

domenica alle ore 9 antimeridiane, alle ore 3 e alle ore 8 pomeridiane, ed il giovedì alle ore 8 pomeridiane.

Chi desideri visitare il tempio deve rivolgersi al portinaio della casa annessa, dove trovansi pure le scuole e l'asilo infantile della Chiesa evangelica valdese.

Sinagoga (via Montebello). — La Comunità israelitica di Torino, che finora esercitò gli atti del suo culto in una modesta e quasi privata sinagoga posta nella casa detta del *Ghetto*, risolvette, or fa pochi anni, di erigerne una in luogo pubblico e di forme colossali: commise pertanto il disegno e l'esecuzione dell'opera al Prof. Cav. Alessandro Antonelli.

Il valente architetto pose tosto mano al lavoro e in due anni lo recò a tal segno, che già se ne può argomentare la magnificenza e la grandezza.

Sorge l'edifizio sull'angolo formato dall'incontro delle vie Gaudenzio Ferrari e Montebello con facciata su quest'ultima: esso ha base quadrata: il piano terreno contiene i locali destinati ai forni ed alle scuole, ed al primo piano, a cui si giugne per due ampie scale di granito poste ai lati del peristilio, trovasi la gran sala per l'esercizio del culto. Questa ha 27 metri di lato: essa è decorata di ordini sovrapposti: il secondo di questi ordini forma una galleria per le donne.

Sul cornicione posa una gran volta, che si spinge a 30 metri di altezza e già torreggia su tutti i circostanti edifici.

Ci si assicura, che dal livello del suolo sino alla base del candelabro, che dovrà esser posto sul culmine del monumento, si misureranno 108 metri, e noi non siamo difficili a prestar fede a questa notizia, perchè ben conosciamo l'ardimento e la perizia dell'Antonelli, e sappiamo che la Comunità israelitica è disposta a profondere un tesoro per vedere compiuta la sua sinagoga.

Dicono le persone perite nell'arte, che l'esecuzione del lavoro sia perfetta, sebbene non tutte siano d'accordo nel lodarne l'invenzione: ma questo giudizio è prematuro, e noi